

**SERVIZIO DI SUPPORTO FORMATIVO  
PER LA MODELLIZZAZIONE DELL'OPERATIVITÀ  
DEI CENTRI AFFIDI**

**OFFERTA TECNICA**

**DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO**

---

***Presupposti***

L'affido familiare è un'istituzione dell'ordinamento civile italiano che prevede che un minore italiano o straniero sia temporaneamente accolto da una famiglia o da una persona singola o da una comunità familiare che dichiarino la loro disponibilità e siano ritenuti idonei dai servizi ai quali il minore è affidato.

Il ruolo degli affidatari è di particolare rilevanza in quanto essi devono offrire un'esperienza riparativa a un bambino o ragazzo di tipo familiare, accoglierlo, istruirlo ed educarlo, esercitare i ruoli connessi alla responsabilità genitoriale, rappresentare il minore in tutti gli atti nei quali sia necessario l'intervento del datore di cura e garantirgli le relazioni affettive di cui ha necessità. Devono svolgere questi compiti tenendo conto delle indicazioni dei genitori naturali, quando gli stessi non siano decaduti dalla responsabilità, facilitare il mantenimento dei contatti tra minore e genitore naturale avendo sempre in mente la temporaneità della loro azione.

In Italia l'affidamento è disciplinato dalla *Legge n. 184 del 4 maggio 1983* che è stata poi modificata dalla *Legge n. 149 del 28 marzo 2001*.

Nel 2011 risultava che circa 15000 minori fossero in una situazione di affido, tale realtà è però al suo interno molto composita in quanto vi sono diverse forme di affido (ad esempio a parenti, extra-familiare, diurno, full-time; e, in particolare, di tipo consensuale o giudiziale) che rendono complesso generalizzare una riflessione sull'istituzione stessa. Un dato rilevante riguarda anche la durata dell'affido stesso in quanto per sua definizione si tratta di una misura temporanea, di durata generalmente formalmente inferiore ai 2 anni; tale periodo è però spesso rinnovato e vi sono anche molti affidi sine die previsti fino al compimento della maggiore età da parte del minore. Un ulteriore aspetto che aggiunge complessità riguarda l'elevata percentuale degli affidamenti giudiziali rispetto a quelli consensuali. Tale dato suggerisce la presenza spesso di un'ulteriore complessità nella relazione tra gli affidatari, i genitori naturali del minore e il minore stesso, che già di per sé si trova in una situazione di doppia appartenenza dovuta all'affido stesso. Il Tavolo

Nazionale Affidò sottolinea però con preoccupazione come questo non avvenga in modo costante e che il 33% dei minori non abbia rapporti con il padre (il 16% con entrambi i genitori, dati 2010).

Oltre a questo è importante rilevare come l'istituzione dell'affido sia intesa in modo diverso dai servizi che se ne occupano nello specifico causando una frammentazione nelle prassi operative seguite.

Tale elemento risulta particolarmente rilevante in quanto i servizi possono essere considerati, insieme all'autorità giudiziaria, i principali attori indiretti dell'istituzione dell'affido che si affiancano agli attori diretti: il minore, la famiglia d'origine e gli affidatari.

La temporaneità dell'affido pone inoltre molte sfide sia al minore sia agli affidatari in termini di sicurezza e stabilità percepite e alla necessità di preservare, come già accennato e quando possibile, i rapporti con la famiglia d'origine senza sostituirsi ad essa. Il ruolo dei servizi è quindi particolarmente rilevante nell'affiancamento di tutti i soggetti coinvolti in questo percorso perché esso possa veramente fornire un'occasione di crescita per il bambino. È importante inoltre sottolineare come l'affido possa avere cause diverse ma i minori allontanati dalle famiglie d'origine possono generalmente essere considerati vittime di Esperienze Sfavorevoli Infantili e quindi mostrare conseguenti difficoltà legati ai vissuti post-traumatici causati dalle precoci esperienze sfavorevoli. Ciò che accomuna le ESI, e rende anche così poco differenziabili le loro conseguenze in termini di sintomi e comportamenti, è il fatto che producendo un danno importante nei processi di attaccamento esse deformano traumaticamente l'assetto della personalità, con riflessi tangibili perfino a livello organico.

Le esperienze negative - stress - in ragione della loro intensità e durata producono effetti somatici registrabili, a partire da una sostanziale e automatica modificazione degli equilibri fisiologici: in particolare si producono importanti conseguenze a livello cerebrale. Sul piano psicologico il riflesso di quanto sopra è costituito da modelli operativi interiorizzati (MOI) caratteristici e riconoscibili. È inevitabile l'adozione di movimenti difensivi. Sappiamo che anche tali movimenti difensivi sono, nelle vittime, caratteristici e riconoscibili: di più, privi di alternative sul piano neuropsicologico. Ciò che accomuna le diverse situazioni sopra descritte è la loro capacità di produrre una vasta gamma di esiti patologici. Molte persone vittime di esperienze sfavorevoli infantili, pur non presentando gravi sintomi psicopatologici, sperimentano ugualmente difficoltà in diverse aree sociali ed interpersonali: frequenti insuccessi e fallimenti a livello scolastico, difficoltà nelle interazioni sociali con i propri pari, alti livelli di aggressività, dalla carenza di atteggiamenti prosociali e di avvicinamento ai pari. Hanno relazioni di bassa qualità, soffrono di disfunzioni nelle relazioni intime e presentano un concetto di sé particolarmente distorto, soprattutto per quanto riguarda la stima in sé stessi. Le vittime di ESI soffrono spesso di problemi di salute per molto tempo dopo che la situazione lesiva è terminata: è evidente che tale condizione avrà conseguenze importanti sull'attività scolastica, relazionale ed emotiva.

Le equipe dei centri per l'affido si trovano quindi a sostenere una sfida fondamentale nei suoi vari aspetti in quanto è necessario che contemporaneamente lavorino su piani diversi quali: la sensibilizzazione a livello sociale sul tema dell'affido, la selezione e il sostegno sociale, psicologico ed

educativo degli affidatari e dei minori coinvolti del percorso di affidamento e la gestione dell'affidamento stesso nelle sue diverse fasi che sollecitano in tutte le persone coinvolte forti emozioni e vissuti.

### **La proposta**

Il corso previsto dal progetto si propone di fornire strumenti teorici ed operativi per la condivisione e costruzione di prassi operative unitarie all'interno dei tre centri per l'affidamento.

Riteniamo particolarmente importante che tali prassi siano costruite sulla base dell'organizzazione, delle risorse e dei bisogni reali sia dei minori e degli affidatari coinvolti nel progetto sia dei servizi stessi. Un passo ulteriore necessario sarà la verifica di quanto concordato nella gestione dei casi stessi.

Il **Centro TIAMA** è rivolto alla valutazione e cura del trauma causato da esperienze sfavorevoli infantili, in particolare maltrattamenti e abusi. Il centro offre la presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e abuso, delle loro famiglie e degli operatori che di loro si occupano. Si propone infatti come servizio specialistico di diagnosi e cura della patologia post-traumatica conseguente alle esperienze sfavorevoli e di vittimizzazione, con una pluralità di interventi.

Gli operatori del Centro coniugano l'attività clinica di diagnosi e cura della patologia post traumatica conseguente alle esperienze di vittimizzazione con attività di sensibilizzazione, formazione, ricerca, diffusione di 'buone prassi' nel campo dell'abuso all'infanzia. Il centro Tiama ha nel corso degli anni fornito consulenza, supervisione e presa in carico delle situazioni più complesse sul territorio lombardo e nazionale ponendosi come luogo di incontro e di scambio fra differenti professionisti delle diverse aree che si occupano del benessere fisico e psicologico dei minori.

Il progetto di seguito presentato, rappresenta un elemento di continuità rispetto alla diffusione di una cultura di lavoro di rete e di proficuo interscambio professionale. Un intervento sul territorio teso a fornire informazione, uno spazio di condivisione e successiva supervisione per facilitare la condivisione di esperienze e il riconoscimento degli aspetti specifici del percorso dell'affidamento e quindi costruire una modalità di intervento integrata e condivisa dai diversi centri.

### **Obiettivi**

Il progetto prevede un obiettivo primario che consiste nel rafforzamento delle prestazioni e degli interventi erogati dai centri per l'affidamento. Per ottenere questo obiettivo generale sono previsti due sotto-obiettivi:

1. individuare ed approfondire le specificità delle realtà presso le quali i centri per l'affidamento operano, i bisogni organizzativi, le competenze specifiche e le peculiarità dei centri stessi, le reti e le risorse sui territori in cui sono inseriti.
2. Preparare e definire delle prassi operative, redatte in un elaborato finale, che portino alla costruzione di modelli operativi procedurali comuni e a protocolli, linee guida e convenzioni comuni tra i centri.

Nel dettaglio, ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- Fornire contenuti teorici relativi all'affido e alle specifiche dinamiche relazionali che emergono, allargando il focus anche agli aspetti legati alle Esperienze Sfavorevoli Infantili, al fine di permettere agli operatori di sostenere i bambini e le famiglie nel percorso dell'esperienza dell'affido.
- Offrire spunti di riflessione rispetto al funzionamento psicologico dei bambini vittime di ESI e alle dinamiche relazionali che si presentano in questi casi, con particolare riferimento alle conseguenze a breve e a lungo termine.
- Diffondere le buone prassi operative, anche attraverso l'esame degli aspetti legislativi e delle risorse presenti sul territorio, per aiutare i partecipanti a gestire anche le situazioni più complesse.
- Proporre cornici di significato per favorire la comprensione delle motivazioni alla base di comportamenti aggressivi e sessualizzati, facilmente riscontrabili nelle piccole vittime di ESI, al fine di renderne più semplice la gestione all'interno delle famiglie affidatarie e nella presa in carico da parte del servizio.
- Creare prassi operative che uniformino l'azione dei diversi centri integrando le specificità delle diverse professionalità e favoriscano il recupero del benessere delle piccole vittime e del contesto della famiglia affidataria.
- Creare contesti dove sia possibile la condivisione e l'elaborazione delle emozioni degli operatori, spesso messi a confronto con difficoltà inattese dei percorsi di affido.
- Verificare, ed eventualmente modificare, le procedure e i protocolli previsti sulla base dell'implementazione all'interno dei servizi delle prassi operative e delle linee guida concordate.

4

### **Finalità**

La finalità del progetto è quella di sostenere e formare i professionisti che operano nei centri per l'affido, con particolare riferimento alle conseguenze post-traumatiche delle esperienze sfavorevoli infantili, al fine di:

- Sostenere l'integrazione tra i tre centri per l'affido coinvolti
- Conoscere gli effetti delle ESI sui minori in affido.
- Favorire l'implementazioni di buone prassi che facilitino l'intervento dei centri per l'affido e il sostegno alle famiglie affidatarie.
- Consolidare la rete presente sul territorio nel rispetto delle reciproche competenze, favorendo la conoscenza e l'accesso ai servizi presenti.
- Creazione di modelli operativi procedurali condivisi tra servizi, scrittura e verifica dei protocolli d'intesa creati.

## **Destinatari e organizzazione**

I destinatari del progetto sono tutti gli operatori dei tre centri per l'affido coinvolti nella formazione. Agli incontri parteciperanno infatti come destinatari principali degli interventi formativi gli operatori dei centri per l'affido: assistenti sociali, psicologi, operatori pedagogici ed educatori.

Si intende operare nella direzione di attuare un percorso unico che coinvolga tutti i destinatari in modo da creare un background di conoscenze teorico-pratiche comune, uniformando linguaggi e prassi operative, in modo da consolidare la rete territoriale e rendere maggiormente efficaci le azioni di sostegno ai percorsi di affido. Questo anche grazie al fatto che, con questa organizzazione del percorso formativo, gli operatori con diverse professionalità e provenienti da differenti contesti lavorativi potranno avere momenti di conoscenza e confronto sia rispetto alle prassi operative sia relativamente alle risorse presenti e/o attivabili sul territorio.

Sarà quindi organizzato un **percorso formativo** così strutturato:

- **8 incontri formativi** (ciascuno della durata di 6 ore intervallate da un'ora di pausa) aperti a tutti i destinatari:
  - I giornata formativa: ***“Introduzione sul tema dell'affido. Analisi dei bisogni e delle risorse dei tre centri coinvolti”***
  - II giornata formativa: ***“Il bambino e i suoi bisogni. Caratteristiche del funzionamento psicologico del bambino vittima di ESI”***
  - III giornata formativa: ***“Aspetti giuridici e tipologie di affido”***
  - IV giornata formativa: ***“Analisi del bisogno e definizione del contesto operativo. Selezione e abbinamento”***
  - V giornata formativa: ***“Gestione dei rapporti con la famiglia d'origine”***
  - VI giornata formativa: ***“Le famiglie affidatarie: reperimento, risorse, aspettative, bisogni e fragilità”***
  - VII giornata formativa: ***“Diversi modelli culturali, religiosi e familiari”***
  - VIII giornata formativa: ***“Incontro conclusivo della prima parte, verifica dell'elaborato scritto durante gli incontri precedenti e discussione delle prassi operative conseguenti.”***
- **3 incontri di supervisione** sulle prassi operative concordate e scritte nell'elaborato finale (durata di 3 ore ciascuno) basate sulla discussione di casi portati avanti dagli operatori sulla base di quanto previsto insieme
- **1 incontro conclusivo** di verifica del progetto (durata 2 ore): riservato ai referenti di ogni ente coinvolto

Sono inoltre previste 9 ore di *elaborazione a distanza* degli elaborati creati nei diversi incontri.

In parallelo al percorso d'aula sarà possibile accedere ad ulteriore materiale formativo, elaborato o creato appositamente, sul sito del Centro e sarà eventualmente possibile creare un forum o “comunità virtuale”, calibrato e articolato in base alle necessità riscontrate nei tre centri.

Entro il termine del progetto è prevista la stesura di un elaborato finale in cui saranno definite le prassi operative dei servizi.

*Il progetto formativo si realizzerà nel corso dell'anno 2015, la fase di supervisione terminerà entro giugno 2016 in modo da garantire la verifica dei protocolli concordati.*

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

---

Si prevede di organizzare le 8 giornate formative suddividendole in una parte di lezione frontale e una seconda parte di lavori di gruppo atta alla verifica dei contenuti appresi, alla condivisione di esperienze, all'elaborazione dei contenuti stessi e alla scrittura di un elaborato concordato tra tutti gli operatori dei tre centri.

L'attività di esercitazione di gruppo, guidata dai tutor, sarà centrata soprattutto sulla creazione di linee guida operative concordate tra gli operatori dei tre centri coinvolti.

Durante la lezione verranno proiettate le slide con il materiale del corso ed, eventualmente, filmati/contenuti esplicativi ed illustrativi dei concetti teorici. Sarà cura del conduttore degli incontri proporre spunti di riflessione, momenti di attivazione a gruppetti e lasciare spazio ad interventi e domande, in modo da promuovere una partecipazione attiva.

I primi 4 incontri saranno tenuti congiuntamente da una psicoterapeuta e un'assistente sociale, altri 4 da una psicoterapeuta, mentre l'ultimo dalle tre figure che si saranno alternate in formazione (le psicoterapeute e l'assistente sociale).

6

### **Materiali Didattici**

I partecipanti potranno avere a disposizione il materiale utilizzato e presentato dal docente (ad esclusione di eventuale materiale clinico utilizzato per le esemplificazioni/esercitazioni). Saranno inoltre forniti articoli e spunti da poter utilizzare nella riflessione relativa alle creazione di procedure condivise e riguardante le idee alla base di tali prassi.

### **Luoghi e sale**

Gli incontri si terranno, preferibilmente, presso gli spazi messi a disposizione dall'ente appaltante in modo da poter mantenere una coerenza, anche spaziale, nel percorso formativo e in questo modo sostenere la creazione di un gruppo unitario che possa creare delle prassi condivise esplicitate nell'elaborato finale.

La sala richiesta dovrà essere attrezzata per la gestione degli incontri di formazione con: videoproiettore, schermo, sistema di amplificazione.

## **MODALITA' DI VERIFICA DEI RISULTATI E SUPERVISIONE DEI LAVORI IN ITINERE**

---

A partire dal secondo incontro è prevista la verifica e discussione con le docenti di quanto concordato dagli operatori nell'incontro precedente e di quanto elaborato nel periodo tra un incontro e quello successivo in modo da poter apportare eventuali modifiche discutendole e rielaborandole insieme in tempo reale. Le docenti porteranno ad ogni incontro materiale clinico significativo che possa costituire uno spunto di discussione per l'incontro in corso e/o revisione di quanto concordato durante l'incontro precedente.

## **MODALITA' DI RACCOLTA E VERIFICA FINALE DEI RISULTATI**

---

L'ultimo incontro sarà dedicato alla discussione e revisione dell'elaborato scritto in modo congiunto dagli operatori in modo da verificarne l'aderenza al progetto, la fattibilità rispetto all'organizzazione e alle risorse presenti nei diversi servizi e l'utilità rispetto agli obiettivi dei centri stessi. Per poter far questo sarà richiesto ai partecipanti di inviare l'elaborato prima dell'ultimo incontro.

## **MODALITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO NELLA FASE di START-UP DEL MODELLO ELABORATO**

---

Si prevedono 3 incontri di supervisione successivi al periodo di formazione, tenuti da una psicoterapeuta e un'assistente sociale, in cui sarà verificata l'utilità delle prassi concordate e si penseranno eventuali adattamenti sulla base della discussione di casi seguiti dagli operatori seguendo le procedure concordate nella fase precedente del progetto.

7

## **ELENCO DEI FORMATORI**

---

- Dott.ssa Cecilia Somigli, psicologa e psicoterapeuta, Centro TIAMA
- Dott.ssa Ulla Seassaro, psicologa e psicoterapeuta, Centro TIAMA
- Dott.ssa Marialuisa Nicotra, assistente sociale, Centro TIAMA

I curricula sono allegati al presente documento.

**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

Cognome e Nome	<b>SEASSARO ULLA CAROLA</b>
Indirizzo	<b>44, CORSO GARIBALDI 20121 MILANO ITALIA</b>
Telefono	<b>349 8302461</b>
Fax	
E-mail	<b>ulla@virgilio.it</b>
Nazionalità	italiana
Data di nascita	14,04,1964
Luogo di nascita	MILANO MI

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- |   |  |
|---|--|
| • Date (da – a)                         | 2004 – oggi  |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Centro Tiama (terapia infanzia e adolescenza maltrattata) –<br>Via Sacconi 2 - MILANO  |
| • Tipo di azienda o settore             | Centro specialistico di diagnosi e terapia   |
| • Tipo di impiego                       | Consulente   |
| • Principali mansioni e responsabilità  | diagnosi e terapia, formatore, supervisore   |
| • Date (da – a)                         | 2000-oggi  |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Ministero di Grazia e Giustizia  |
| • Tipo di impiego                       | Attività di ausiliario di polizia nell'audizione di minori e di ausiliario del Giudice per le indagini preliminari nelle audizioni protette svolte in ambito penale. |
| • Principali mansioni e responsabilità  | psicologa  |
| • Date (da – a)                         | 1999 ad oggi   |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Centro Tutela del Bambino, "Cooperativa Davide"<br>di Busto Arsizio (Va)   |
| • Tipo di azienda o settore             | Centro specialistico di diagnosi e terapia   |
| • Tipo di impiego                       | psicologa psicoterapeuta   |
| • Principali mansioni e responsabilità  | consulente, dal 2009 svolge funzioni di coordinatore delle equipe cliniche   |
| • Date (da – a)                         | 1997 ad oggi   |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Tribunale dei Minori di Milano, Tribunali Ordinari di Milano, Como e Varese  |
| • Tipo di impiego                       | Attività peritale di consulenza tecnica  |
| • Principali mansioni e responsabilità  | consulente   |



- Date (da – a) 2004 – 2004
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Associazione AsTRi (Associazione trauma e Riparazione Infanzia)  
Via Pacini 20 - MILANO
- Tipo di azienda o settore Centro specialistico di diagnosi e terapia
  - Tipo di impiego consulente
- Principali mansioni e responsabilità diagnosi e terapia, formatore
  
- Date (da – a) 2002-2004
- Nome e indirizzo del datore di lavoro C.I.S.M.A.I. (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia),
- Tipo di azienda o settore Centro specialistico di diagnosi e terapia
  - Tipo di impiego consulente
- Principali mansioni e responsabilità formatore
  
- Date (da – a) 1999-2004
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Centro per il Bambino Maltrattato e la crisi familiare (CbM), Milano
- Tipo di azienda o settore centro specialistico di diagnosi e terapia
  - Tipo di impiego realizzazione di progetti formativi sulle tematiche del maltrattamento e dell'abuso sessuale
- Principali mansioni e responsabilità formatore
  
- Date (da – a) 1993-1999
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Centro di Riabilitazione della “Nostra Famiglia” di Bosisio Parini
- Tipo di azienda o settore Centro specialistico di diagnosi e terapia
  - Tipo di impiego psicoterapia individuale e di gruppo con soggetti in età evolutiva che presentano problematiche relazionali
- Principali mansioni e responsabilità consulente
  
- Date (da – a) 1987-1988
- Nome e indirizzo del datore di lavoro la Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi di Parma
- Tipo di azienda o settore Centro specialistico di diagnosi e terapia
  - Tipo di impiego terapeuta della psicomotricità in età evolutiva
- Principali mansioni e responsabilità consulente

#### **ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE E FORMAZIONE**

- Date (da – a) 2011-oggi
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Supervisione mensile agli operatori di due case d'accoglienza “mamma-bambino” dell'Associazione Asilo Mariuccia
  
- Date (da – a) 2010-oggi
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Supervisione mensile all'equipe di Tutela dei Servizi Sociali del Comune di Busto Arsizio
  
- Date (da – a) 2008-oggi
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Supervisione mensile all'equipe Tutela Minori del Consorzio Sociale Cassina Rizzardi (Co)
  
- Date (da – a) 1999-oggi

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) 1999-oggi
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) 2010-2012
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) 2002-2006

Ho partecipato alla realizzazione di progetti formativi sulle tematiche del maltrattamento e dell'abuso sessuale promossi prima dalCbM e dalla Cooperativa Davide e poi dal Centro Tiamia (circa trenta giornate di formazione all'anno) come precedentemente descritto in introduzione

1999-oggi

Realizza e tiene corsi di formazione sulle tematiche del maltrattamento e l'abuso sessuale all'infanzia in tutt'Italia.

2010-2012

Supervisione quindicinale ad un gruppo di educatori impegnati nel servizio di educativa domiciliare, a sostegno di minori e delle loro famiglie su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o per richiesta spontanea della famiglia del Gruppo La Strada

2002-2006

Per il C.I.S.M.A.I. (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia), ho condotto annualmente il corso di formazione per "ausiliari alla testimonianza dei minori"

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) 2014
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) 2013 - oggi
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) 25 – 27 Ottobre 2014
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) Dicembre 2013
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) Settembre 2013
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) Marzo 2013
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) 26-27 Gennaio 2013
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
  - Date (da – a) Gennaio 2012

2014

Coordinatore di un gruppo di studio sulle tematiche del trauma presso la Scuola Mara Selvini Palazzoli con l'obiettivo di redarre un protocollo di intervento nelle situazioni del trauma, sia per

2013 - oggi

Corso triennale per supervisori tenuto dalla Scuola di Specializzazione Mara Selvini Palazzoli

25 – 27 Ottobre 2014

Partecipazione al Congresso Cismai "Il bambino separato: genitori in conflitto e figli invisibili. Percorsi di tutela e cura", tenutosi a Rimini con la presentazione della nuova versione della "Dichiarazione di consenso in tema di abuso sessuale", lavoro svolto dall'equipe del centro Tiamia di Milano su incarico della presidenza del Cismai

Dicembre 2013

Partecipazione al Congresso Cismai "Stati generali sul maltrattamento" tenutosi a Torino

Settembre 2013

Partecipazione al Convegno "Curare l'adozione. Requisiti di qualità per gli interventi a favore dei minori adottati" organizzato dal Cismai a Milano

Marzo 2013

Partecipazione al Congresso "La ricostruzione dei legami affettivi, un lungo percorso nel segno della cura" organizzato dalla Cooperativa Davide di Busto Arsizio

26-27 Gennaio 2013

Partecipazione al Workshop "Dissociazione strutturale e trattamento della traumatizzazione cronica con EMDR" organizzato dall'Associazione EMDR a Milano

Gennaio 2012

Partecipazione alle giornate di studio "La dissociazione strutturale e il trattamento della Traumatizzazione Cronica" condotto da Onno van derHart organizzato dall'associazione E.M.D.R.

- Date (da – a) Settembre 2011
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Partecipazione al Congresso Nazionale dell'associazione E.M.D.R. tenuto a Roma dal titolo "Trauma e Relazione"
  
- Date (da – a) Gennaio 2011
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Partecipazione al corso di tre giornate sulle tematiche dell'adozione tenuto dal C.T.A. (Centro Terapia dell'Adolescente) nell'ambito del Progetto sperimentale "un paracadute per l'atterraggio" organizzato dalla Cooperativa Davide di Busto Arsizio con la collaborazione dell'Asl e di associazioni attive nel campo.
  
- Date (da – a) 2009
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Partecipazione con intervento al Convegno "Genitorialità adeguate?" tenutosi a Torino dalla Regione Piemonte
  
- Date (da – a) 2008
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Partecipazione al corso di formazione di cinque giornate tenuto dalla cooperativa Crinali ed organizzato dalla Cooperativa Davide di Busto Arsizio sui temi dell'intercultura. Il suddetto percorso formativo si situa all'interno del progetto "intercultura" di cui la sottoscritta è ideatrice insieme allo staff del centro che si propone di sperimentare tecniche di valutazione e terapia più efficienti nell'ambito della presa in carico di famiglie immigrate che vivono la problematica dell'abuso e del maltrattamento all'infanzia.
  
- Date (da – a) 2007
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso EMDR (Eye Movement Desensitization Reprocessing) secondo livello
  
- Date (da – a) 2006-2007
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Ha partecipato con lo staff del Centro Tiana all'attuazione del Progetto Equal seguendo un corso di formazione continua sulle tematiche dell'EMDR nei casi di maltrattamento e abuso all'infanzia tenuto dalla dottoressa Isabel Fernandez Presidente dell'Associazione EMDR Italia
  
- Date (da – a) 2006
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Giornata di approfondimento per "Applicazione dell'EMDR con bambini e adolescenti" tenuto dalla dottoressa Anna Rita Verardo
  
- Date (da – a) 2005
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Giornata di approfondimento per l'utilizzo dell'EMDR con i bambini tenuto dalla dottoressa Morris Smith
  
- Date (da – a) 2003
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso EMDR (Eye Movement Desensitization Reprocessing) Primo livello
  
- Date (da – a) 29-30 Settembre 2000
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso di formazione CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) "Procedure giudiziarie in tema di maltrattamento e abuso all'infanzia" tenutosi a Bologna
  
- Date (da – a) 1997-1998
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso di formazione: "Abuso sessuale all'infanzia: percorsi terapeutici" organizzato dal CbM di Milano
  
- Date (da – a) 1996-1997
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso di formazione individuale: "Abuso sessuale all'infanzia: percorsi diagnostici" organizzato dal CbM di Milano (Centro bambino maltrattato e cura della crisi familiare)

- Date (da – a) 1993-1997
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso di specializzazione quadriennale post-universitario in Psicoterapia Familiare diretto da Mara Selvini Palazzoli
- Date (da – a) 1989-1991
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Stage presso il Centro di terapia familiare diretto dalla dottoressa Mara Selvini Palazzoli
- Date (da – a) 1983-1990
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Magistero dell'Università di Padova (Tesi di laurea: "Le relazioni familiari e l'insorgere delle psicosi infantili: una ricerca" correlatori A.M.Sorrentino, M.Selvini)
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita Laurea in Psicologia con indirizzo clinico
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 107/110
- Date (da – a) 1983-1986
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Diploma di terapeuta della psicomotricità, conseguito presso la scuola della Società Italiana di Psicomotricità
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita terapeuta della psicomotricità
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) con votazione 29/30

## **CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**

**MADRELINGUA ITALIANO**

**ALTRE LINGUA**

- Capacità di lettura **INGLESE** buono
- Capacità di scrittura buono
- Capacità di espressione orale buono

**CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI** [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

**CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*

## **ALLEGATI**

### **Pubblicazioni, convegni e attività di ricerca**

#### **2014**

Revisione del Documento della “Dichiarazione di consenso in tema di abuso sessuale” attraverso revisione della letteratura su queste tematiche svolta dall’equipe del Centro Tiama di Milano

#### **Novembre 2012**

Intervento dal titolo “Il conflitto visto con gli occhi di un bambino” nell’ambito del Convegno “Separazioni conflittuali: figli contesi diritti negati” tenutosi a Busto Arsizio

#### **Aprile 2012**

Intervento dal titolo “Adozioni difficili: come i traumi influiscono sull’adozione” nell’ambito del Convegno “Adozione: la rete che aiuta. Esperienze e proposte dal progetto “Un paracadute per l’atterraggio”

#### **Aprile 2012**

Intervento al Convegno “ Adozione: la rete che aiuta. Esperienza e proposte dal progetto un paracadute per l’atterraggio” organizzato dalla Cooperativa Davide di Busto Arsizio

#### **2010**

Ideatrice e coordinatrice del progetto “Intercultura” organizzato dalla Cooperativa Davide Onlus e realizzato dallo staff del Centro che si è proposto di sperimentare tecniche di valutazione e terapia più efficienti nell’ambito della presa in carico di famiglie immigrate che vivono la problematica dell’abuso e del maltrattamento all’infanzia.

#### **2009**

G.D’Angelo, P.Landriani, S.Lorenzini, M.Malacrea, F.Marchese, U.Seassaro, G.Tarzia  
“L’accompagnamento giudiziario dei minori abusati: costruire il soggetto dell’azione giudiziaria. Metodologia e strumenti operativi” in *Minori e Giustizia*, vol.4, pg. 23, ed. Franco Angeli, 2009

#### **Ottobre 2009**

Intervento dal titolo “Orientamenti per una più proficua genitorialità nell’affido” nell’ambito del Convegno “Genitorialità adeguate?” sulle tematiche dell’affido tenutosi a Torino

#### **2006/2007**

Come membro dello staff del Centro Tiama ha partecipato alla realizzazione di un Progetto Equal che aveva il compito di studiare e sperimentare nuove tecniche di intervento terapeutico più efficaci ed efficienti rivolte a minori, ed alle loro famiglie, vittime di situazioni di grave pregiudizio. La sperimentazione svolta ha riguardato l’ambito della psicoterapia individuale con l’affinamento della tecnica EMDR tramite corsi di formazione e supervisione da parte della dott.ssa Isabel Fernandez presidente dell’Associazione Emdr Italia, l’ambito della psicoterapia di gruppo rivolta a minori vittime di abusi sessuali e gruppi di sostegno svolti con i care-giver di riferimento, l’ambito dell’accompagnamento giudiziario con la sperimentazione di un percorso da offrire alle vittime ed alle loro famiglie di “accompagnamento giudiziario” con la realizzazione di due strumenti “Marina era nei guai” e “La Storia di Paolo” da utilizzare come facilitatore nel suddetto percorso.

#### **Novembre 2007**

Partecipazione come relatore alla giornata di studio sulle tematiche dell’accompagnamento giudiziario organizzata dal Centro Tiama

#### **Ottobre 2005**

Partecipazione come relatore al Convegno, organizzato dalla Regione Emilia Romagna, sui temi dell’affido familiare

#### **Novembre 2003**

D.Fara, U.Seassaro, A.M.Sorrentino, M.C.Cattaneo “Fratelli sani di bambini disabili: stili di funzionamento familiare e possibili indicatori di rischio di evoluzione psicopatologica”, in *Terapia familiare*, n°73.

**aprile 1999:**

Malacrea M., Seassaro U., "I comportamenti sessualizzati come indicatori d'abuso sessuale: validità e limiti", in "Maltrattamento e abuso all'infanzia", vol. 1, n. 1, pag. 59-81, ed. Franco Angeli, 1999.

**gennaio 1998**

Presentazione della relazione "Quando nasce un bambino disabile: risultati di una ricerca svolta su un campione di famiglie con soggetto disabile" alla giornata di formazione Auditorium "Nostra Famiglia" Bosisio Parini (LC)

**ottobre 1997**

Comunicazione al III Congresso Europeo di Terapia Familiare "Fratelli sani di bambini disabili: stili di funzionamento familiare e possibili indicatori di rischio di evoluzione psicopatologica" (secondo autore)

**ottobre 1997**

Presentazione Poster al III Congresso Europeo di Terapia Familiare "Stili di funzionamento familiare e disabilità. Risultati preliminari di una ricerca su un campione di famiglie con figli disabili" (primo autore)

**1992-93**

Attività di ricerca presso l'Istituto "Eugenio Medea" di Bosisio Parini (LC) con Borsa di studio dal giugno 1992 a giugno 1993.

**1991**

A.M. Sorrentino U.Seassaro  
"Psicobiiettivo" "Le relazioni familiari e l'insorgere delle psicosi infantili"

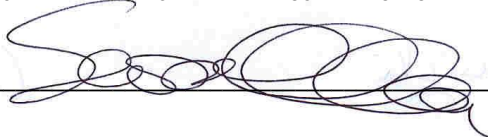
**DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO**

18 Dicembre 2014

**AUTORIZZAZIONE AL  
TRATTAMENTO DEI DATI  
PERSONALI**

AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003,  
N. 196

FIRMA

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and curves, positioned above a horizontal line.

# CECILIA SOMIGLI

VIA A. FRIGGERI, 111 00136 ROMA

Tel. 347/8640621;

E-MAIL: [cecilia.somigli@gmail.com](mailto:cecilia.somigli@gmail.com) ;

P.IVA 03480240963; c.f. SMGCCL74H70H501T

ALBO PSICOLOGI LOMBARDIA N° 5746;

Data di nascita: 30/06/1974;

Luogo di nascita: Roma

## FORMAZIONE

---

**2014:** Partecipazione al workshop “ Applicazione dell'EMDR con bambini e adolescenti. Esperienze traumatiche e ADHD. Organizzato dall'Associazione per l'EMDR in Italia.

**2012:** Partecipazione al workshop “Comprendere e lavorare con pazienti che hanno subito trascuratezze precoci e abusi: un sistema di riferimento per la valutazione clinica EMDR e Strategie per il trattamento integrando l'AIP, la teoria dell'attaccamento e la Dissociazione Strutturale” tenuto dal dott Andrew M. Leeds

**2009:** Corso di Formazione: “Il test di Rorschach: applicazioni clinico-diagnostiche nei casi di maltrattamento e abuso” livello base e livello avanzato, Centro Tiama di Milano; Corso di formazione “Valutazione e trattamento degli abusanti sessuali”, Centro Tiama di Milano. Corso EMDR Livello AVANZATO organizzato dall'Associazione EMDR in Italia. Partecipazione workshop “L'EMDR e i traumi complessi” tenuto dal dott. James Knipe.

**Ottobre- Novembre 2008:** Corso di formazione alla Clinica Transculturale, Coop. Crinali di Milano.

**Luglio 2008:** Iscrizione al CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia)

**Gennaio-Giugno 2008:** Corso “Strumenti terapeutici nel maltrattamento e nell'abuso all'infanzia” presso il centro Tiama di Milano

**Novembre 2007:** Corso EMDR livello II°

**Febbraio – Maggio 2007:** Corso “Nuove Basi per un approccio psicologico all'infanzia” organizzato dalla Provincia di Milano, approfondimento dell'uso dei questionari e checklist specifici (TSCC, TSCYC, CBCL, CSBI; Mc Arthur's Story Stem Battery).

**Ottobre 2006:** Giornata di Formazione “L'uso dell'EMDR con bambini e adolescenti” organizzata dall'Associazione EMDR Italia.

**Gennaio – Dicembre 2006:** Corso “Percorsi terapeutici”, Terzo Anno corso triennale di formazione su diagnosi e terapia nei casi di abuso sessuale all'infanzia, organizzato dal Centro Tiama di Milano.

**Novembre 2005:** Corso EMDR Livello I° e conseguente abilitazione ad operare con Tecnica EMDR organizzato dall'Associazione EMDR in Italia.

**Febbraio 2005:** Abilitazione all'Esercizio dell'attività psicoterapeutica

**Ottobre 2002- Giugno 2003:** Corso "La Valutazione Clinica", primo anno del corso triennale di formazione su diagnosi e terapia nei casi di abuso sessuale all'infanzia, organizzato dal C.B.M. di Milano.

**Settembre 2002 – Marzo 2003:** Corso di formazione agli operatori al sostegno della genitorialità nei casi di nuclei familiari stranieri e misti in difficoltà, organizzato dal C.a.d.r. di Milano tenuto dalla dott.ssa Barbara Ghiringhelli.

**Ottobre 2001:** Corso di Perfezionamento in Criminologia e Psicopatologia Forense, organizzato dall'Istituto di Medicina legale e delle Assicurazioni dell'Università degli Studi di Milano (direttore Prof.ssa Isabella Merzagora Betsos).

**Febbraio 2001 – Ottobre 2002:** Tirocinio di specialità in psicoterapia presso il Centro di Terapia Familiare e della Coppia dell'ASL Città di Milano.

**Gennaio 2001 - Dicembre 2004:** Corso di Specializzazione Quadriennale in Psicoterapia Sistemico-Relazionale presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia.

**Luglio 2000:** Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della Professione di Psicologo.

**Settembre 1999 ad oggi:** Supervisione Clinica permanente dell'attività lavorativa

**Marzo 1999 – Marzo 2000:** Tirocinio post- laurea presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Milano "Cesare Beccaria" e presso l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Milano.

**Novembre 1997 – Giugno 1998:** Esperienza pratica guidata presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo", attivata dalla cattedra di Psicologia Giuridica.

**1993 - 1998:** Laurea in Psicologia - indirizzo Sviluppo ed Educazione, con la votazione di 104/110, conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in Psicologia giuridica con il Prof.re Gaetano De Leo, titolo della tesi: "Abusi sessuali sui minori: un'indagine esplorativa sui protocolli di intervento di centri privati e servizi pubblici".

**1988 - 1993:** Diploma di maturità classica presso il Liceo Ginnasio Statale "Tito Lucrezio Caro" di Roma.

## ESPERIENZE PROFESSIONALI

---

**2014:** Membro della Commissione Infanzia istituita dal Garante Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

**2013 ad oggi:** Partecipazione al progetto DICAM II coordinato da Save the Children Italia, Cismai e C.N.C.P.O.



**Aprile 2012 ad oggi:** Consulente psicoterapeuta del **Centro aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia** di Roma, direttore scientifico Prof. Luigi Cancrini.

**2010:** Partecipazione al progetto europeo ROBERT (risktaking online behaviour empoweremwnt through research and training) su mandato del Cismai e di Save the Children Italia

**2009:** intervento in favore della popolazione vittima del terremoto in Abruzzo, in qualità di psicologa esperta in psicotraumatologia e tecnica EMDR.

**Settembre 2007 ad oggi:** Formatrice e relatrice corsi e convegni in materia di abuso sessuale e maltrattamento all'infanzia per il **Centro Tiama** (Coop. La strada e Galdus): **“Verso la tutela: costruzione e consolidamento delle reti di protezione interistituzionali”** per la Provincia di Piacenza; Progetto Laborlab **“Gestione degli interventi educativi in favore di minori maltrattati”**; Progetto So-Stare **“Abuso sessuale e maltrattamento all'infanzia: percorsi di intervento per insegnanti ed operatori”**; Convegno **“Il paese delle meraviglie-la nostra Famiglia, Ostuni”**, relazione su **“La valutazione delle capacità genitoriali nella prospettiva del loro recupero”**; Progetto Pollicino **“Impariamo a leggere i segnali”**; **“La famiglia maltrattante”** per il Comune di Pisa; **“Corso di formazione per la prevenzione ed il contrasto alla pedofilia”** per il Comune di Roma.

**Ottobre 2006 ad oggi:** Consulente psicoterapeuta presso il **Centro Tiama** (Tutela Infanzia ed Adolescenza Maltrattata) di Milano presso cui svolge attività di psicodiagnosi, psicoterapia in favore di minori vittime di abuso sessuale e maltrattamento, accompagnamento giudiziario, valutazione della recuperabilità genitoriale, sostegno psicologico genitoriale, consulenza ai servizi territoriali.

**Gennaio 2006 ad oggi:** Attività di CTU e CTP per il Tribunale Ordinario di Varese e Tribunale Ordinario di Roma.

**Settembre 2005 – Marzo 2009:** Consulente psicoterapeuta presso la **Coop. Davide** di Busto Arsizio (VA) presso cui svolge attività di psicodiagnosi, psicoterapia in favore di minori vittime di abuso sessuale e maltrattamento, accompagnamento giudiziario, valutazione della recuperabilità genitoriale, sostegno psicologico genitoriale, consulenza ai servizi territoriali.

**Ottobre 2003 – Luglio 2006:** Attività di consulente psicologa presso il **Servizio Tutela Minori - Settore Interventi Sociali del Comune di Nova Milanese(MI)** presso cui ha svolto attività di indagini psicosociali, psicodiagnosi, sostegno psicologico a minori ed adulti, stesura relazioni per l'autorità giudiziaria, monitoraggio, consulenza alle scuole e agli altri enti territoriali..

**Gennaio 2003 ad oggi:** Svolge **attività privata di libero professionista** come psicoterapeuta individuale, familiare e per la coppia; Consulente tecnico di parte in casi di separazione conflittuale o abuso sessuale.

**Marzo 2002 - Dicembre 2003:** Attività libero professionale presso il **Servizio Spazio Neutro di Milano**, servizio deputato alla realizzazione di incontri protetti tra minori e genitori. Formulazione di progetti rivolti a minori con situazioni familiari a rischio segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune o della Provincia di Milano e/o soggetti a decreto dell'Autorità giudiziaria. Osservazione

e approfondimento, mediante colloqui, delle problematiche attraverso un lavoro di trattamento mirato al ripristino ed al mantenimento della relazione parentale.

**Maggio 2002 – Giugno 2003:** Attività di consulente psicologa presso l'equipe "ALI per l'infanzia", servizio di secondo livello della ASL Provincia 3 di Milano, servizio per la presa in carico di casi relativi a minori in situazioni di presunto abuso sessuale e gravissimo maltrattamento: psicodiagnosi, validazione e sostegno minori vittime di abuso sessuale e grave maltrattamento, accompagnamento giudiziario, valutazione recuperabilità delle competenze genitoriali.

**Settembre 1999 – Aprile 2002:** Consulente psico-pedagogica presso il call center nazionale di Telefono Azzurro di Milano sulla Linea Gratuita di emergenza per bambini e sulla Linea Istituzionale per adulti. : presa in carico della richiesta dell'utente, ridefinizione e rielaborazione dei contenuti portati e invio ai servizi territoriali competenti. Nei casi di emergenza attivazione delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria. Conduzione pacchetti formativi rivolti a insegnanti, genitori e studenti sul tema di abuso sessuale e maltrattamento.

**Settembre 1999:** Conduzione pacchetto formativo "Percorso esperienziale per la costituzione di gruppi di lavoro" rivolto agli operatori interni dell'Istituto Penale per i Minorenni "Beccaria" di Milano con utilizzato tecniche di role-playing, simulate, brainstorming e trattazioni teoriche.

**Luglio – Agosto 1999:** Animatrice socio-culturale presso le sezioni maschile e femminile dell'IPM "Beccaria" di Milano, con compiti di animazione e conduzione di équipe di monitoraggio sulle attività svolte.

## PUBBLICAZIONI

---

*"Nuovi strumenti nella psicodiagnosi dell'abuso. Una via fondamentale per una cura efficace delle "relazioni traumatizzate", in Ecologia della Mente 1/2014, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma.*

*Cristiana Pessina, Cecilia Somigli, Abuso all'infanzia: il valore aggiunto dell'EMDR (Introduzione; I dati; Commenti; I datori di cura; Conclusioni) in Esperienze Traumatiche in eta' evolutiva. EMDR come terapia, a cura di E. Simonetta. Franco Angeli, 2010.*

## LINGUE STRANIERE

---

Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

## CONOSCENZE INFORMATICHE

---

Esperienza nell'utilizzo di Windows, dei suoi software e di Internet Explorer.

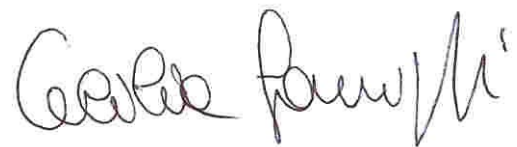
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara veritiero tutto ciò che viene riportato e di essere consapevole delle responsabilità penali e civili a cui va incontro in caso di dichiarazione mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Acconsento al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa in materia di privacy, D.L. 30 giugno 2003 n. 196.

Roma, 17 aprile 2014

In fede

Cecilia Somigli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cecilia Somigli', written in a cursive style.

FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **Marialuisa Nicotra**  
Indirizzo **Via Bruxelles 2C San Donato Milanese (MI)**  
Telefono **02 55301539 cellulare 328 6758414**  
Stato civile **coniugata**  
E-mail **marilu.nicotra@libero.it**

Nazionalità **Italiana**  
Data di nascita **3 Marzo 1982**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **Da Marzo 2015**  
**Assistente Sociale 6 h settimanali attraverso Cooperativa sociale Tuttinsieme presso il Servizio Affidi del Comune di Milano, via don Sturzo.**
- Principali mansioni e responsabilità **Selezione delle famiglie candidate all'affido familiare e sostegno delle medesime, sia in forma individuale che di gruppo.**  
**Attività di promozione e sensibilizzazione dell'affido familiare sul territorio.**
  
- Date (da) **Da Novembre 2009 a Marzo 2014**  
**Assistente Sociale 4 h settimanali attraverso Cooperativa sociale CBM di Milano del Servizio Affidi del Distretto Sociale 7 provincia di Milano (Rozzano, Basiglio, Opera, Locate Triulzi) con sede Piazza della Vittoria, 7 Locate Triulzi.**
- Principali mansioni e responsabilità **Selezione delle famiglie candidate all'affido familiare e sostegno delle medesime, sia in forma individuale che di gruppo, nell'ambito dei progetti di affido attivati dal Distretto Sociale 7 provincia di Milano.**
  
- Date (da) **Da Luglio 2008**  
**Assistente Sociale 21 h settimanali C/O il Servizio Minori e Famiglia del Distretto Sociale Paultese, con sede in Via del Ronco, 5 Paullo (Mi).**
- Principali mansioni e responsabilità **Presenza in carico e tutela dei minori in difficoltà e delle loro famiglie residenti sul Territorio del Distretto Sociale Paultese sia su mandato dell'Autorità Giudiziaria sia tramite accesso spontaneo.**
  
- Date (da – a) **Dal Giugno 2007 al marzo 2008**

**Assistente sociale co.co.co. 15h settimanali C/O il Servizio Minori e Famiglia del Comune di San Donato Mil.Se Via Cesare Battisti 2**

• Principali mansioni e responsabilità

**Preso in carico e tutela dei minori in difficoltà e delle loro famiglie residenti sul Territorio del Comune di San Donato Milanese sia su mandato dell’Autorità Giudiziaria sia tramite accesso spontaneo.**

• Date (da)

**Ottobre 2014**

**Formatrice di una giornata del Corso per Famiglie Affidatarie organizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano dal titolo:**

**“I figli naturali della famiglia affidataria nell’affido familiare per minori: la difficoltà di comportarsi in famiglia con ciascuno nel giusto modo”.**

**Tema della giornata: Le Famiglie nei contesti sociali. Figli naturali e figli affidati: diritti e doveri di adulti e minori. Coinvolgimento dei figli degli affidatari quando si accoglie un minore.**

---

• Date (da)

**Aprile 2013**

**Formatrice di una giornata del Corso per Famiglie Affidatarie organizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano dal titolo:**

**“La Famiglia d’Origine: ruolo, collaborazione e dinamiche”.**

**Tema della giornata: Il ruolo che rivestono gli affidatari sia nel delicato compito di mantenere o favorire il legame tra bambino e genitori, sia da un punto di vista istituzionale nell’ambito del progetto di affido.**

---

• Date (da – a)

**Settembre 2006 – Settembre 2007**

**Servizio Civile Nazionale C/O A.C.E.A. ONLUS ( Associazione Consumi Etici e Alternativi) con sede in Via Copernico 55 Milano**

• Principali mansioni e responsabilità

**Gestione e organizzazione dell’evento commerciale/culturale “Piazze Solidali”, campagne culturali inerenti la sensibilizzazione delle tematiche del commercio equo-solidale e dei consumi etici, avvio di un progetto di promozione di economia sostenibile**

• Date (da – a)

**Giugno 2006 – Agosto 2006**

**Esperienza di lavoro nei soggiorni estivi E.N.I. per bambini ed adolescenti. Il lavoro è stato svolto C/O la struttura di Cesenatico per conto della cooperativa sociale D.O.C. di Torino**

• Principali mansioni e responsabilità

**Educatrice di bambini di età compresa tra i 6 e 14 anni provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi esteri**

• Date (da – a)

**Marzo 2008 – Giugno 2008**

**Esperienza di tirocinio presso l’Istituto dei Ciechi di Milano Via Vivaio, 7 20100 Milano**

• Principali mansioni e responsabilità

**Partecipazione ed affiancamento al ruolo di coordinatore nelle varie fasi di gestione e organizzazione del ciclo di progetto. Sperimentazione diretta delle funzioni di coordinamento e assunzione delle stesse in relazione al “Progetto Scuole”. Conoscenza di alcune prassi amministrative.**

---

• Date (da – a)

**Gennaio 2005 – Giugno 2005**

**Esperienza di tirocinio presso il Servizio Sociale del Comune di Locate di Triulzi**

---

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali mansioni e responsabilità</li> </ul>	<p><b>Area Adulti in difficoltà</b>  <b>Via Martiri della Libertà 11, Locate di Triulzi</b></p> <p><b>Partecipazione con ruolo di osservatore delle fasi del processo di aiuto. Sperimentazione diretta delle funzioni dell'assistente sociale e assunzione delle stesse in graduale autonomia.</b>  <b>Conoscenza di alcune prassi amministrative</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date (da – a)</li> </ul>	<p><b>Gennaio 2004 – giugno 2004</b></p> <p><b>Esperienza di tirocinio presso il Servizio Sociale dell'”Opera cardinal Ferrari” Centro diurno per gravi emarginati anziani via Boeri, 3 Milano</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali mansioni e responsabilità</li> </ul>	<p><b>Partecipazione con ruolo di osservatore delle fasi del processo di aiuto sui casi</b>  <b>Conoscenza di alcuni servizi del territorio</b>  <b>Partecipazione a riunioni di equipe multidisciplinari per la progettazione dei servizi</b>  <b>Sperimentazione in autonomia di alcune fasi del processo di aiuto su di un caso</b></p>
<p><b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date (da – a)</li> </ul>	<p><b>Da gennaio 2010 a giugno 2012</b></p> <p><b>Master Universitario di Secondo Livello (di durata biennale) in “Mediazione Familiare e Comunitaria” presso l’Università Cattolica di Milano.</b>  <b>Titolo Tesi: “Mediazione Familiare e Servizio Sociale: trappola o facilitatore?”</b></p>
	<p><b>Ottobre 2009</b></p> <p><b>Laurea specialistica in Scienze per le Politiche Sociali e del Terzo Settore Percorso in organizzazione e gestione dei servizi.</b>  <b>Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.</b>  <b>Valutazione 110/110</b>  <b>Titolo tesi: “Il rischio di non autosufficienza degli anziani tra risposte pubbliche e private”</b></p>
	<p><b>Dicembre 2006</b></p> <p><b>Esame di stato presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore.</b>  <b>Iscrizione all’albo professionale B N. 4615 degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia dal 26/02/2007.</b></p>
	<p><b>Febbraio 2006</b></p> <p><b>Laurea in Scienze del Servizio sociale</b>  <b>Università Cattolica del Sacro Cuore</b>  <b>Titolo tesi: “Il Reddito Minimo di Inserimento: modalità di valutazione.”</b>  <b>Valutazione 110/110</b>  <b>Settembre 1996 – giugno 2001</b></p>
	<p><b>Liceo classico di San Donato Milanese (Mi).</b>  <b>Diploma di maturità classica con valutazione 94/100.</b></p>

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

**Italiano**

ALTRE LINGUE

**Inglese**

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**Buono**

**Buono**

**Buono**

### CAPACITÀ E COMPETENZE

#### RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

**European Computer Driving Licence: Concetti base I.T.; Uso del Computer – Gestione file; Elaborazione testi; Foglio elettronico; Data base; Presentazione; Reti informatiche – Internet.**

**Dal 2002 al 2004 volontaria presso l'Associazione AVO sede di San Donato Milanese. Servizio volontario di assistenza ai degenti presso il reparto di neurologia ed urologia del Policlinico di San Donato Milanese.**

**Dal 2010 attrice presso la compagnia teatrale amatoriale "Maschere in movimento", dal giugno 2013 trasformatasi in "4 senza", di San Donato Milanese (Mi) in collaborazione con la cooperativa sociale per disabili "Yabboc" di San Donato Milanese. Costruzione e rappresentazione di spettacoli per la raccolta fondi di progetti a favore dei ragazzi del Centro Diurno Yabboc. Dal 2013 iscritta al GATAL (Federazione Gruppi Attività Teatrali)**

**Da luglio 2012 socia fondatrice dell'Associazione Onlus "Officina dei Pensieri, Sviluppo ed iniziativa sociale" di Peschiera Borromeo (Mi). Progettazione e sviluppo di progetti socio-psico-pedagogici a favore di soggetti in situazione di svantaggio economico e relazionale.**

**Passione per i viaggi e per la letteratura.**

### PATENTE O PATENTI

**Patente di guida B  
Automunita**

La sottoscritta Marialuisa Nicotra dichiara che le informazioni rese nel presente curriculum vitae, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sono veritiere e di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi.

Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

NOME E COGNOME (FIRMA)

Marialuisa Nicotra

---